

DOMENICA XXVI «PER ANNUM»

BENEDIZIONE AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La seguente benedizione può essere utilizzata a discrezione del sacerdote.

Lo stesso sacerdote pronuncia l'esortazione:

Fratelli e sorelle, Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli, ogni volta che si riuniscono nel suo nome. Nei prossimi giorni a Roma, Papa Francesco aprirà la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Invocando la benedizione del Signore, innalziamo la nostra mente a Dio, perché nel suo Santo Spirito ci rafforzi nella comunione, ci guidi alla verità tutta intera e illumini continuamente i Partecipanti all'Assemblea sinodale.

Quindi segue il congedo. Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

Il Signore sia con voi!

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Quindi il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote invita i fedeli con queste parole: Inchinatevi per la benedizione. Poi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronuncia la benedizione, alla quale tutti rispondono: Amen.

Dio nostro Padre, che molte volte e in diversi modi
ha parlato ai nostri padri per mezzo dei profeti,
guidi sempre voi e tutta la Chiesa nella fedeltà alla sua parola
e nel discernimento della sua volontà.

R. Amen.

Il Figlio, inviato nella pienezza dei tempi,
per manifestare a tutti le ricchezze della misericordia del Padre,
vi custodisca nella comunione con Lui e con i fratelli.

R. Amen.

Lo Spirito Santo conduca tutti voi, e in particolare l'Assemblea sinodale,
a riconoscere i segni dei tempi,
perché, aderendo in tutto alla volontà di Dio,
portiate frutti abbondanti di unità per la vita della Chiesa
e per l'annuncio del Vangelo.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.